

IL VERO
e pretioso tesoro
DI
SANITA'

nel quale si contengono secreti mirabilissimi e stupendi per sanare quanti mali possono venire alle persone, e stroppiare quanti sani si trovano al mondo.

ALLA GOTTA

Recipe

Succo di ciavatta,
Un villan quando si gratta,
Radice di cicuta,
Una vecchia barbata,
Herba stella,
Un mulo con la sella,
Cassia in canna,
Un piè d'una scranna,
Sangue di capretto,
L'arca di Macometto,
Glarico col seme
E fondi tutte insieme
Le soprascritte cose,
Poi fa' por le ventose
Al povero ammalato,
E tienlo bastonato
Con una stanga, fin ch'ella sia rotta,
Che questo è il ver rimedio per la gotta.

ALLA DOGLIA DI TESTA

Recipe

Tre graspi d'uva,
Il becco d'una grua,
Schiuma di boccale,
Quattro zenzale,
Pillole di sapone,
Grasso di montone,
Calcina viva,
Un fosso senza riva,
Songia caprina,
E dandogli la mattina
A ber questo decotto,
E se così di botto
Non si sanasse a sorte,
Piglia un ferr' lungo e forte
E passali la testa da ogni lato,
Che in men d'un'hora te lo do spacciato.

ALLA ROGNA

Recipe

Polve di galla,
I zoni con la palla,
Garofol pesto,
Tre topi con l'agresto,

Dragon tea,
Un arbor da galea,
Un sette e un asso,
Un tenor con il basso,
E fanne un'untione,
Con brodo di sardone,
Poi ongi il paziente
Attorno gentilmente,
Ma fa' che 'l non si mova,
E se questo non giova
Vallo sotterra vivo nella sabbia,
Che più non averà rognà né scabbia.

AL MAL DI FLUSSO

Recipe

Latte di capra bianca,
Tre tavole e una banca,
Poleggiolo,
Salto di capriolo,
Cannella,
Lusore di padella,
Pissa di cagna,
Un guerzo di Romagna,
Lardo di mosca,
Una civetta losca,
Un pezzo di coltura,
E fiat una cura,
E ponile nel podice di sotto,
Che 'l mal del fusso cessarà di botto.

AL CATARRO

Recipe

Budelle d'un stitico,
Tremor d'un paralitico,
Lingua bovina,
La forca e la berlina,
Le punte di due stocchi,
Il matto de' tarocchi,
Foglie di fico,
Promessa d'amico,
Songia di sorbo,
Il bussolo d'un orbo,
L'osse d'un herborario,
E fanne elettuario,
E danne al catarroso,
Ch'ei trovarà riposo,
E se con tal ricetta

Non si risana e netta,
Fagli passar sopra la panza d'un carro,
Che così guarirà di quel catarro.

ALLA SCIATICA

Recipe

Songia di cervo,
Il salario d'un servo,
E foglie d'ortica,
Una carrozza antica,
Un matarazzo,
E passa per sedazzo
Queste cose suddette,
Poi metti le manette
Al povero paziente,
E fallo star' pendente
Co' piedi in alto a una pianta salvatica,
Che così guarirà dalla sciatica.

ALLA TIGNA

Recipe

Acqua calda,
Un colar con la salda,
Tre buchi di grattugia,
Il Studio di Perugia,
Suon di campana,
Il canto d'una rana,
E fa' disfare il tutto,
Poi tragli sopra un rutto,
Che 'l sarà più odoroso,
Poi ongi quel tignoso
Dove si trova infetto,
E se l'onto suddetto
Non fosse sufficiente
A far intieramente
Quanto t'ho raccontato,
Fallo star sotterrato
Col capo quindic' anni in una vigna,
Né dubitar che su vi resti tigna.

ALLA MILZA

Recipe

Mel rosato,
Orina d'opilato,
Quattro ancinelli,
Due grimaldelli,

Fiel di luserta,
Una borsa aperta,
Cuor di testuggine,
Punta d'ancudine,
Brodo di cappe,
Sudor di chiappe,
Orzo e mentastro,
E fa' un empiastro
E mettil da quel lato
Dove li manca il fiato,
E per guarirlo affatto dalla milza,
Piglia una lancia o spiedo, e vallo infilza.

AL DOLOR DI FIANCO

Recipe

Occhio di grillo,
Suon di barillo,
Rasa di pino,
Sterco colombino,
Odor di pan fresco,
Il fiasco d'un tedesco,
Due libbre di stoppa,
Una mazza su la coppa,
Farina di riso,
Un sasso sul viso,
Sevo di cavo bianco
Ed ungel sotto un fianco,
E s'avvien che 'l suol v'esca,
E che far ciò non v'incresca,
Aprigli il ventre ed empil di letame,
Che se 'l mangia, mai più son un infame.

AL SPASIMO

Recipe

Acqua di cisterna,
Lume di lanterna,
Oglio di balena,
Canto di sirena,
Un manico di secchia,
La scuffia d'una vecchia,
Quattro filiere,
Due cianchiere
E falle in polve.
Se ciò non risolve
Intieramente,
Fa' il paziente
Porre a sedere,

Poi dalli da bere
Tre o quattro libbre di piombo disfatto,
Che così il spasmo passerà in un tratto.

ALLA QUARTANA

Recipe

Tif tof d'artiglieria,
Quattro can di beccaria,
Succo di pan porcino,
La forza d'un facchino,
Farina di castagne,
Brodo di lasagne,
Cinque sternuti,
E pestali minuti,
E dagli all'ammalato,
Con vino incapellato,
E se non giova questa,
Fagli dar su la testa
Con un mazzo da palla di dogana,
Che tosto guarirà dalla quartana.

ALL'OPILATIONE

Recipe

Milza di lumaca,
Un asino quando caca,
Con pezze e cera nuova,
Aspetta poi che piova,
E piglia una vessica,
Con ova di formica,
E mettila in un forno,
Poi tralla per un corno,
Così bollente in gola all'opilato
Che se 'l non crepa, io voglio esser squartato.

AL MAL DI COSTA

Recipe

Penne di tordo,
Un matto ed un balordo,
Foglie di fava,
Una barca da Pava,
Un braghè all'antica,
Con ova di formica,
Il naso d'un hebreo,
Un sordo raguseo,
E fa' una decotione
E ponela sul pulmone,

Al povero languente,
Distesa gentilmente,
Sopra d'un panno giallo,
Poi, legal su un cavallo,
E fallo correr due mesi o tre alla posta,
Che così guarirà dal mal di costa.

AL MAL MAZZUCCO

Recipe

Una carrozza,
Un bricco quando cozza,
Salcizza comuna,
Il far della luna,
Lardo di ragno,
Tela e fustagno,
Quattro marmotta,
Un asino che trotta,
Succo di menta,
Un fuso con polenta,
E con tasso barbasso
Poi dalli con un sasso
Di dietro alla gnucca,
E rompesi la zucca,
Che, se in due pezzi li rompi la testa,
Mai più il mazzucco li darà molesta.

AL MAL DEL FEGATO

Recipe

Un ravanello,
Ale di pipistrello,
Teste di sardoni,
Sonno di poltroni,
Due penne di corbo,
Un legno di sorbo,
E mescola ogni cosa
Con acqua di bugosa,
Poi aprili la pancia
Col ferro d'una lancia,
E tra' il fegato fuora,
Ma che l'interiora
Non siano danneggiate,
Ma con spongie bagnate
Sian rinfrescate spesso,
Poi vattene con esso
A un'olla da bucato,
E come l'hai lavato
Mettilo al sole, e fallo star' un anno

Che 'l fegato mai più gli farà danno.

ALLA RIPRENSIONE

Recipe

Occhi di gatto,
Capel di matto,
Un tordo e un piatto,
Un vecchio rifatto,
La copia d'un contratto,
Poi, piglia un pignatto
Di vetro disfatto,
E colla in un buratto
Tutte le cose a un tratto,
Poi prendi ratto ratto,
Che non paia tuo fatto,
Colui che par ritratto,
E fallo star su le bragie un'ora steso,
Che tosto guarirà, s'egli è ripreso.

IL FINE